TURISMO

Un lungo viaggio tra saperi e sapori

Il Comune scheda le cantine

SPILIMBERGO - Se il vino fa rima con arte e cultura, può diventare un valido richiamo turistico. È quello che hanno pensato gli amministratori dei comuni di Spilimbergo, Cividale, Pozzuolo del Friuli e di San Martino nel Collio (Slovenia), che hanno fatto partire un progetto denominato "Heritaste. Le vie dei saperi e dei sapori", che rientra nelle iniziative di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. Si è svolto nei giorni scorsi a Palazzo di Sopra, l'incontro tra i rappresentanti dei comuni interessati, per fare il punto della situazione. In particolare si sta procedendo con il censimento delle cantine, degli oleifici e delle testimonianze artistiche e letterarie presenti nei rispettivi ambiti territoriali, aventi per oggetto la lavorazione del vino e dell'olio. Il progetto è sostenuto anche dalle università di Udine e di Nova Gorica e dall'istituto tecnico agrario di Cividale, oltre che da numerose altre istituzioni. A Spilimbergo sono state individuate nove cantine storiche, tra cui quelle di Palazzo di Sopra e di Palazzo Tadea nel castello, accanto ad altre di proprietà privata, alcune delle quali ancora oggi attive. Lo studio di architettura Daris-Piuzzi, incaricato a svolgere l'indagine e la stesura delle schede descrittive e della mappa interattiva da ospitare sul web, ha avviato i necessari contatti con i proprietari. A rilevare le testimonianze artistiche e letterarie (dagli affreschi ai mosaici, dai manoscritti ai libri a stampa) stanno provvedendo invece le associazioni Intra Meoenia e Aqa di Udine.

Claudio Romanzin

© riproduzione riservata